

PREGHIERA BIBLICA

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 11,11-15)

In quel tempo, Gesù disse alle folle:
«In verità io vi dico: fra i nati da donna
non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista;
ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui.

Dai giorni di Giovanni il Battista fino ad ora,
il regno dei cieli subisce violenza e i violenti se ne impadroniscono.

Tutti i Profeti e la Legge infatti hanno profetato fino a Giovanni.

E, se volete comprendere, è lui quell'Elia che deve venire.

Chi ha orecchi, ascolti!».

COMMENTO

Grandezza del Battista. C'è una sincera ammirazione nelle parole di Gesù che celebrano Giovanni Battista. Ma c'è anche un limite. La sua grandezza che primeggia sugli altri è confinata ad una precisa condizione: i nati di donna. Questa è una espressione, che conosce anche Paolo in Galati (4,4), per dire "coloro che sono in questo mondo, che sottostanno alle leggi naturali e logiche di questo mondo". C'è però un'altra condizione, che è quella secondo il regno di Dio, dove si nasce dall'alto, dall'acqua e dallo Spirito, nella quale il grande Giovanni è il più piccolo. In questa seconda condizione la logica che funziona è quella della fede in Dio, e in questo i piccoli credenti superano colui che nel carcere ebbe a dubitare del Messia (Mt 11,13).

La violenza del Regno dei cieli. Con queste parole enigmatiche Gesù riconosce una efficacia alla predicazione di Giovanni Battista che ritornerà più volte nella sua narrazione. L'invito alla conversione, alle opere di giustizia, alla penitenza per presentarsi al Messia che viene fu raccolto dai peccatori, che gli credettero. Questo "assalto" al regno, per l'unica via possibile che è quella dell'umiltà e non della presunzione di giustizia, è giudicato da Gesù una santa forzatura. Da quando c'è Giovanni la condizione redenta è catturata e violata, rispetto alla legge di Mosè, per la speranza nella misericordia divina.

Giovanni - Elia. I profeti attendono una figura che, con la stessa forza e lo stesso successo di Elia, strappi il popolo di Dio dalla sua idolatria e lo riconduca al suo Signore prima del suo ritorno. Gesù che si riconosce nel Figlio dell'uomo che deve venire, riconosce a sua volta in Giovanni la ripresentazione del carisma di Elia.

Guardando ancora nelle visioni notturne,
ecco venire con le nubi del cielo uno simile a un figlio d'uomo;
Gli furono dati potere, gloria e regno; tutti i popoli, nazioni e lingue lo servivano:
il suo potere è un potere eterno, che non finirà mai, e il suo regno non sarà mai distrutto.

MEDITAZIONE

Forzare il Regno di Dio. C'è un felice esito anche per noi nel forzare la mano al Signore nella misericordia. Il regno non sarà mai conquista per i propri meriti, perché la legge misura proprio la distanza che si consuma tra noi e la santità divina. La nostra umiltà, la penitenza e la preghiera forzano a Dio il suo dono altrimenti immeritato. In questa strada nuova siamo incoraggiati dal Battista ad andare incontro al Signore.

Il carisma di Elia. Le ultime parole dell'Antico Testamento, secondo l'ordine tradizionale dei libri, sono dedicate ad Elia e precedono così le prime parole del Nuovo Testamento che sono la presentazione di Giovanni Battista. «²³Ecco, io invierò il profeta Elia prima che giunga il giorno grande e terribile del Signore: ²⁴egli convertirà il cuore dei padri verso i figli e il cuore dei figli verso i padri, perché io, venendo, non colpisca la terra con lo sterminio» (Mal 3,23-24). Anche noi abbiamo bisogno di essere preparati all'incontro con il Signore attraverso l'incoraggiamento alla penitenza.

PREGHIERA. Sal 106(107)

Coloro che hanno invocato il Signore, nella consapevolezza della propria colpa, hanno trovato salvezza.

¹ Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre. Lo dicano quelli che il Signore ha riscattato, che ha riscattato dalla mano dell'oppressore e ha radunato da terre diverse, dall'oriente e dall'occidente, dal settentrione e dal mezzogiorno.

Alcuni abitavano nelle tenebre e nell'ombra di morte, prigionieri della miseria e dei ferri, perché si erano ribellati alle parole di Dio e avevano disprezzato il progetto dell'Altissimo. Egli umiliò il loro cuore con le fatiche: cadevano e nessuno li aiutava. Nell'angustia gridarono al Signore, ed egli li salvò dalle loro angosce. Li fece uscire dalle tenebre e dall'ombra di morte e spezzò le loro catene. Ringrazino il Signore per il suo amore, per le sue meraviglie a favore degli uomini, perché ha infranto le porte di bronzo e ha spezzato le sbarre di ferro.

Altri, stolti per la loro condotta ribelle, soffrivano per le loro colpe; rifiutavano ogni sorta di cibo e già toccavano le soglie della morte. Nell'angustia gridarono al Signore, ed egli li salvò dalle loro angosce. Mandò la sua parola, li fece guarire e li salvò dalla fossa. Ringrazino il Signore per il suo amore, per le sue meraviglie a favore degli uomini. Offrano a lui sacrifici di ringraziamento, narrino le sue opere con canti di gioia.

Preghiamo.
Sii misericordioso con il tuo popolo, o Signore: perdona tutti i suoi peccati, e nella tua bontà allontana da noi ciò che meritiamo per le nostre colpe. Per Cristo nostro Signore. Amen.

CONTEMPLAZIONE

Violare il Regno. Il mio impegno è coronato di successo perché trova una misericordia dinnanzi a sé. Non perché io possa offrire chissà quale opera di giustizia, ma tu pieghi la durezza del tuo giudizio perché l'umiltà di convince. Tu condoni il debito, quando qualcuno di prega (Mt 18,32).

Elia per me. Metti ordine nella confusione della mia vita con il carisma di Elia, per dismettere ciò che è infedele a te e orientarmi invece nel desiderio e nell'azione all'incontro con te.